



**SUSSIDI**

**0**

# **RIFERIMENTI METODOLOGICI**



Copertina: Dipinto di Victor Tsysganko

SUSSIDI DI FORMAZIONE PER I LAICI – 0

# RIFERIMENTI METODOLOGICI

SCALABRINI INTERNATIONAL MIGRATION INSTITUTE

Roma, 2020

## METODOLOGIA

Questo sussidio metodologico contiene del materiale di riferimento.

Anzitutto, il testo di P. Terragni sugli inizi della Congregazione Scalabriniana, che può essere utilizzato come introduzione al corso, per dare le conoscenze di base su chi siano gli Scalabriniani.

Sono poi elencati vari titoli di documentari e film che possono essere usati nel corso dello svolgimento dei sussidi. Vi sono molti altri video disponibili su internet e l'animatore può proporre film più appropriati per illustrare la realtà delle migrazioni nel paese in cui si svolgono gli incontri.

Sono inserite soltanto alcune preghiere da utilizzare ad inizio e fine sessione. Naturalmente, vi è molto più materiale a disposizione, che non è possibile inserire perché varia da nazione a nazione e da una località all'altra.

In genere i sussidi possono essere considerati materiale per la lettura e lo studio personale, ma sono soprattutto uno strumento per facilitare la comprensione e il dialogo sulle migrazioni. Sta all'animatore trasformare i sussidi in presentazioni più utili al dialogo interattivo.

È importante la verifica sui sussidi e il loro utilizzo. Si lascia agli animatori di fornire ai partecipanti una breve scheda di verifica. È altrettanto importante comunicare i risultati della verifica e le opinioni dei laici per migliorare i sussidi stessi.

## LISTA DEI SUSSIDI

- 0 - Riferimenti metodologici
- 1 - Origini e tendenze delle migrazioni contemporanee
- 2 - Politiche migratorie comparate
- 3 - La protezione dei diritti dei migranti
- 4 - Integrazione e diversità culturale
- 5 - Migração à luz da Bíblia
- 6 - Il magistero della Chiesa sulle migrazioni
- 7 - Il beato Scalabrini e la sua visione delle migrazioni
- 8a - Presenza e missione degli Scalabriniani in Nord America
- 8b - Presença e missão dos Scalabrinianos na America do Sul
- 8c - Presenza e missione degli Scalabriniani in Europa e Africa
- 8d - Presence and mission of the Scalabrinians in Australia and Asia
- 9 - Identità e missione del laico
- 10 - Il laico Scalabriniano

Giovanni Terragni

Nell'estate 1886 G.B. Scalabrini, vescovo di Piacenza, iniziò a pensare a come assistere gli italiani nelle Americhe. L'11 gennaio 1887 propose una «associazione di preti italiani, che avessero per iscopo l'assistenza spirituale degli italiani emigrati nelle Americhe» al card. G. Simeoni, prefetto di Propaganda Fide, il dicastero pontificio preposto alla Chiesa nel Nord America e in tutti i Paesi di missione. Gli fu richiesto un progetto concreto e il vescovo, il 16 febbraio, suggerì di fondare una Associazione di sacerdoti italiani disposti ad impegnarsi a un anno di missione oltre oceano. Nei mesi successivi Scalabrini ritoccò ulteriormente il progetto e, in collaborazione con Propaganda fide, si stabilì: 1) di aprire a Piacenza la casa dove preparare i missionari; 2) di accogliervi anche i figli degli emigrati; 3) di protrarre l'impegno missionario a cinque anni.

Il 15 novembre 1887 Leone XIII approvò l'apertura a Piacenza di un «Istituto di uomini consacrati che avessero intenzione e volontà di recarsi nelle regioni lontane, specialmente dell'America». Il 25 novembre inviò al Vescovo di Piacenza la lettera apostolica di approvazione "Libenter agnovimus". Il 28, nella basilica di S. Antonino di Piacenza, giurarono i primi due missionari e nel mese di marzo 1888 Scalabrini presentò un regolamento, approvato da Propaganda Fide il 19 settembre in via sperimentale per un quinquennio e incentrato sulla vita comune e la professione dei voti quinquennali.

Nel 1894 furono introdotti i voti perpetui e nel 1895 formulata una nuova Regola, anche questa in via sperimentale per un decennio, in vista di dare, al termine, una stabilizzazione definitiva. Con i voti perpetui l'istituzione scalabriniana si configurava come "congregazione religiosa in senso pieno" pur rimanendo in vigore anche i voti quinquennali professati dai primi missionari. Scalabrini avrebbe voluto richiamarli a Piacenza per prepararli alla professione dei voti perpetui. Non fu possibile per il fondato timore di lasciare vacanti molte parrocchie già ben avviate. In questo periodo, a fianco della pastorale parrocchiale tra i connazionali si stavano sviluppando nuove iniziative in numerose città italiane e negli Stati Uniti: la Società S. Raffaele, fondata da Scalabrini nel 1889 per la protezione degli emigrati e, in Brasile, l'orfanotrofio Cristoforo Colombo di San Paolo.

Nel 1900 la commissione vaticana per i nuovi regolamenti si pronunciò contro l'approvazione della nuova Regola del 1895 che conteneva i voti perpetui perché riteneva l'emigrazione un fenomeno temporaneo e perciò non richiedente una specifica congregazione religiosa. Inoltre giudicò che i missionari, dispersi in territori vastissimi, non potevano condurre vita comune, e rimanevano troppo distanti dai propri superiori. Il Fondatore, in accordo orale con il card. Prefetto di Propaganda Fide, continuò con la professione dei voti perpetui dei missionari fino al 1905, anno della sua morte. Il suo successore, P. Domenico Vicentini, non si sentì di continuare sulla linea tracciata dal fondatore e chiese alla S. Sede di commutare i voti reli-

giosi, temporanei e perpetui in “giuramento di perseveranza” con l’intento di porre i membri dell’istituto sotto una unica regola comune, con gli stessi diritti e doveri per tutti. Il nuovo regolamento venne approvato nel 1908 e trasformò l’Istituto scalabriniano in “Pia Società di vita comune”.

Nel 1908 Pio X attuò la riforma della Curia romana con la creazione di due nuovi dicasteri, la S.C. Concistoriale e la S.C. dei Religiosi. Il territorio nordamericano cessava di dipendere da Propaganda Fide e passava alla Congregazione Concistoriale. Così anche la Pia Società Scalabriniana iniziava la sua dipendenza dalla Concistoriale. Per decisione di Pio X l’istituto scalabriniano si trovò ad avere una duplice dipendenza: dalla Congregazione Concistoriale in ragione del suo apostolato per gli emigranti e dalla Congregazione dei Religiosi in ragione del giuramento perpetuo di perseveranza. Nel 1923, per cause interne e esterne all’istituto, la Concistoriale decise di effettuare una visita apostolica a tutta la Pia Società Scalabriniana. L’ispezione fu condotta in modo inadeguato e unicamente per via epistolare dal francescano P. Serafino Cimino. Sulla base del rapporto negativo del visitatore apostolico, la Concistoriale suggerì di chiudere l’Istituto di Piacenza e gradualmente far confluire tutti missionari scalabriniani nel nuovo Collegio di Sacerdoti per l’emigrazione da poco eretto a Roma. La questione fu sottoposta a Pio XI che, invece, decise di mantenere in vita l’istituzione scalabriniana ponendola, però, temporaneamente, alla diretta dipendenza della Concistoriale, il cui Cardinale Segretario diventava ipso facto anche superiore generale degli scalabriniani. Pio XI, inoltre, incaricò due addetti della Concistoriale di fare personalmente una nuova visita apostolica: mons. R.C. Rossi, per l’Italia, Amleto Cicognani per gli Stati Uniti, e il P. Cappuccino Giuseppe da Persiceto per il Brasile. I loro rapporti, a conclusione della visita, furono sostanzialmente positivi mettendo in luce le grandi potenzialità dei missionari e del loro apostolato con i migranti.

A occuparsi a fondo della Pia Società fu soprattutto il cardinal Rossi dal 1930 al 1948. Nel 1934 reintrodusse i voti religiosi, riscrisse di propria mano un nuovo regolamento, riportò l’opera scalabriniana allo spirito delle origini, e riformò l’intero apparato istituzionale, curando particolarmente la formazione e l’aspetto economico. Grazie a lui furono aperti i seminari di Bassano del Grappa (1930), Cermenate (1938) e Rezzato (1947) in Italia, nonché quelli di Melrose Park nell’Illinois (1935) e Guaporé nel Rio Grande do Sul (1939). Inoltre la collaborazione scalabriniana con la Concistoriale portò l’Istituto ad assumere posizioni di rilievo all’interno della sezione per i migranti della Concistoriale, a partire dalla direzione del Collegio per i missionari di via della Scrofa a Roma, riaperto nel 1949 e affidato alla direzione degli scalabriniani. Nel frattempo l’assistenza all’emigrazione italiana crebbe esponenzialmente nelle Americhe e fu estesa all’Europa occidentale.

Nel 1936 gli scalabriniani arrivarono in Francia e tre anni dopo in Svizzera. Poi seguirono i lavoratori italiani in Germania durante e dopo la guerra. Sempre nel dopoguerra si spostarono in Belgio e Lussemburgo per giungere, infine, durante gli anni Cinquanta nel Regno Unito. Nel frattempo si moltiplicavano case, seminari e iniziative in Italia e nelle Americhe. Qui la

crescita non fu soltanto negli Stati Uniti e nel vicino Canada, ma anche nel subcontinente meridionale: in Argentina già negli anni Quaranta, nel 1952 gli scalabriniani giunsero in Cile, e gradualmente si diffusero in quasi tutta l'America latina. Inoltre alcuni missionari nel Nord America furono spostati in Australia nei primi anni Cinquanta, iniziando un intervento destinato a importanti sviluppi, perché avrebbe più tardi permesso il balzo verso l'Asia.

Cresciuta nei numeri e nelle opere, l'Istituzione riprese anche la propria autonomia istituzionale nel 1951, quando la Concistoriale convocò il capitolo generale per riportare la congregazione scalabriniana "alla sua forma ordinaria di governo", con l'elezione di un superiore generale dal suo interno. Già nel capitolo generale del 1957 e ancor più in quello del 1963 si era aperto il dibattito sulla possibilità di ampliare e il fine e di aprirsi alla cura pastorale di tutti gli emigranti di ogni nazionalità. A tal fine fu deciso di celebrare un capitolo speciale negli anni 1969-1972 in cui, sulla base delle nuove realtà migratorie, fu decretato l'ampliamento del fine operativo della Congregazione scalabriniana, sia per l'assistenza degli emigrati di ogni nazionalità e sia con l'apertura vocazione ai giovani da ogni parte del mondo.

Negli Stati Uniti, oltre all'emigrazione italiana, si era cominciato a seguire i nuovi immigrati provenienti in genere dalle aree ispanofone. In Brasile era aumentato l'interesse per i migranti interni. Nel 1971 era stata aperta una casa in Portogallo e questa aveva spinto ad aprire una missione per gli emigrati portoghesi in Lussemburgo e in seguito in varie nazioni europee. Lo scenario migratorio stava cambiando ed era opportuno riprendere quanto monsignor Scalabrini aveva scritto prima di morire nel "memoriale" inviato alla S. Sede, cioè il dover aiutare tutte le migrazioni e non solo quella italiana. Lo scopo della congregazione divenne, dunque «l'apostolato diretto e indiretto a favore degli Emigrati Italiani, dei loro discendenti e di tutti coloro che in qualsiasi nazione e per qualsiasi movimento migratorio presentino analoghe esigenze apostoliche».

Le nuove Regole di Vita, elaborate nel capitolo speciale del 1972 e riviste in modo definitivo nel capitolo del 1980 diedero la fisionomia definitiva alla Congregazione, mandata per tutti i migranti, i marittimi, i rifugiati e i profughi.

Questa congregazione "promuove e sostiene la collaborazione in forma associata di laici desiderosi di condividere il carisma scalabriniano".

## Documentari

Asalto al sueño (Uli Stelzner 2006)

<https://www.youtube.com/watch?v=qY4wu8hV8Ms&t=524s>

La frontera infinita (Juan Manuel Sepúlveda 2007)

<https://moreliafilmfest.com/es/peliculas/la-frontera-infinita/>

Coyote (Chema Rodríguez 2008)

<https://www.youtube.com/watch?v=hTy8HpuJOhM>

Los que se quedan (Juan Carlos Rulfo y Carlos Hagerman 2008)

<https://www.youtube.com/watch?v=M1bFrO-vk-Y>

La vida loca (Christian Poveda 2009)

<https://www.youtube.com/watch?v=ucLvWRxjHvU>

María en Tierra de Nadie (Marcela Zamora 2010)

<https://www.youtube.com/watch?v=Kup7ZnDSPBQ&t=113s>

Los invisibles (Gael García y Marc Silver 2010)

<https://www.youtube.com/watch?v=m2JAu0cLEwC>

La bestia (Pedro Ultras 2010)

<https://www.youtube.com/watch?v=1siX-00LfU8>

Ausentes (Tomás Guevara 2011)

<https://www.youtube.com/watch?v=deLEkTXaJSk>

¿Cuál es el camino a casa? (Rebecca Cammisa 2009)

<https://www.filmaffinity.com/es/film922279.html>

El espejo roto (Marcela Zamora 2013)

[https://www.youtube.com/watch?v=wWo0DPH\\_iOA](https://www.youtube.com/watch?v=wWo0DPH_iOA)

Llévate a mis amores (Arturo González Villaseñor 2015)

<https://www.youtube.com/watch?v=9AYGGEdrkVk>

Pasos ciegos (Ana Guadarrama y María Inés Roque 2015)

<https://www.ambulante.org/documentales/pasos-ciegos/>

La cocina de las patronas (Javier García 2017)

<https://www.youtube.com/watch?v=DWcRz9AaT4U>

Casa en tierra ajena (Ivannia Villalobos y Carlos Sandoval 2017)

<sup>1</sup> Lista presa da UNICACH, CESMECO, e Sur de Mexico y Centro America



<https://www.youtube.com/watch?v=AkrZlumTRjI&t=90s>

Eternos indocumentados: Central American Refugees in the U.S. (Jennifer Cárcamo 2019)

<https://vimeo.com/ondemand/eternosindocumentados>

### Film

Sin nombre (Cary Jogy 2009)

<https://www.youtube.com/watch?v=VCaXj-17dgw>

La vida precoz y breve de Sabina Rivas (Luis Mandoki 2012)

<https://www.youtube.com/watch?v=ntjens8-bOU>

¿Quién es Dayani Cristal? (Gael García y Mark Silver 2013)

<https://vimeo.com/136746747>

La jaula de oro (Diego Quemada-Diez 2014)

<https://www.youtube.com/watch?v=1x7z8Zhgx-l>

Ambiguity: Crónica de un sueño Americano (Grisel Wilson 2014)

<https://www.youtube.com/watch?v=9y5ZHNzluW8>

El sueño americano (Alex Serlof 2017)

<https://www.youtube.com/watch?v=-zn3nRI3kuY>

El sueño del inmigrante (Edwin Molina 2017)

<https://www.youtube.com/watch?v=oDMqnlHtao8&t=2658s>

Cogo Denise e Rafael Tassi Teixeira (eds.), (2018). *Guia de Cinema e Migrações Transnacionais*, EDUFRR, Boa Vista - RR.

## FILM SULLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI<sup>2</sup>

The Good Lie (Philippe Falardeau, US 2015)  
Lamerica (Gianni Amelio, Italia 1994)  
Before the Rain (Milcho Manchevski, Macedonia 1994)  
L'assedio (Bernardo Bertolucci, Italia 1999)  
Crossing Arizona (Dan DeVivo, Joseph Mathew, US 2006)  
Babel (Alejandro González Iñárritu, US, 2006)  
Back to Bosnia (Sabina Vajraca, US, 2006)  
Welcome (Philippe Lioret, France, 2009)  
Biutiful (Alejandro González-Iñárritu, Espanha, México, 2011)  
Bolivia (Israel Adrián Caetano, Argentina, Netherlands, 2001)  
Bye Bye Brasil (Cacá Diegues, Brasil, 1979)  
Carla's Song (Ken Loach, UK, 1996)  
My big fat Greek wedding (Joel Zwick, US, 2002)  
Caterina va in città (Paolo Virzì, Itàlia, 2003)  
Central do Brasil (Walter Salles, Brasil, 1998)  
Angela's Ashes (Alan Parker, UK, 1999)  
Dirty Pretty Things (Stephen Frears, UK, 2002)  
Corações Sujos (Vicente Amorim, Brasil, 2011)  
Un cuento chino (Sebastián Borensztein, Argentina, 2011)  
De Nadie. De Ninguém. No One (Tin Dirdamal, México, 2005)  
Depuis qu'Otar est parti... (Julie Bertuccelli, France, 2003)  
Diários da motocicleta (Walter Salles, Argentina, 2004)  
Entre les murs (Laurent Cantet, France, 2008)  
Sophie's Choice (Alan J. Pakula, US, 1982)  
Exils (Tony Gatlif, France, 2004)  
Do the right thing (Spike Lee, US, 1989)  
Dois Filhos de Francisco (Breno Silveira, Brasil, 2005)  
Fuocoamare (Gianfranco Rosi, Italia, 2016)  
Gaijin, os caminhos da liberdade (Tizuka Yamasaki, Brasil, 1980)  
Gaijin 2 (Tizuka Yamasaki, Brasil, 2002)  
Gaiola Dourada, A. La cage dorée (Ruben Alves, Portugal, France, 2013)  
Gangs of New York (Martin Scorsese, US, 2002)  
Gente di Roma (Ettore Scola, Italia, 2003)  
Gran Torino (Clint Eastwood, US, 2008)  
Habi, a Estrangeira (María Florencia Álvarez, Argentina, 2013)  
Hævnen (Susanne Brier, Svezia, Danimarca, 2010)

<sup>2</sup> Lista compilata da Rodrigo Borges Delfim

Homem que virou suco, O (João Batista de Andrade, Brasil, 1981)  
Hora da estrela, A (Suzana Amaral, Brasil, 1985)  
The Immigrant (Charles Chaplin, 1917)  
Intouchables, Os intocáveis (Olivier Nakache, Eric Toledano, France, 2011)  
Ivan (Guto Pasko, Brasil, 2015)  
quando sei nato non puoi più nasconderti. (Marco Tullio Giordana, Italia, 2003)  
Kaos (Paolo Taviani, Vittorio Taviani, Italia, 1984)  
Migrantes (José Roberto Novaes, Brasil, 2007)  
My Beautiful Laundrette (Stephen Frears, UK, 1985)  
Nuovomondo (Emanuele Crialesse, Itália, 2006)  
Open Arms, Closed Doors (Brasil, 2014)  
Pane e cioccolata (Franco Brusati, Italia, 1974)  
Bread and Roses (Ken Loach, UK, 2000)  
Passaporte húngaro (Sandra Kogut, França, Bélgica, Brasil, Hungria, 2003)  
Pelle the Conqueror (Bille August, DSenmark, Sweden, 1988)  
The Piano (Jane Campion, França, Australia, Nova Zelândia, 1993)  
The Godfather. Parte 2 (Francis Ford Coppola, US, 1974)  
Rocco e i suoi fratelli (Luchino Visconti, Italia, 1960)  
Sacco e Vanzetti (Giuliano Montaldo, Italia 1971)  
Samba (Olivier Nakache e Éric Toledano, France, 2014)  
Spanglish (James L. Brooks, US, 2004)  
Tempo de embebedar cavalos. Un Temps Pour L'Ivresse Des Cheveaux. Za,  
Amo Baray'e Masti Asbha (Bahman Ghobadi, Iran, 2002)  
The Terminal (Steven Spielberg, US, 2004)  
Terraferma (Emanuele Crialesse , Italia, França, 2011)  
A Day without a Mexican (Sergio Arau, EUA, México, 2004)  
Underground (Emir Kusturica, Iugoslávia, France, Germany, Hungary, 1995)  
The visitor (Thomas McCarthy, US, 2007)  
Walachai (Rejane Zilles, Brasil, 2011)

**Preghiera al Beato Scalabrini**

O Beato Giovanni Battista Scalabrini,  
missionario della parola,  
ministro dell'Eucarestia e della Chiesa,  
uomo di carità e di comunione,  
figlio devotissimo di Maria,  
apostolo del catechismo e padre dei migranti,  
ricorriamo alla tua intercessione  
per ottenere la benedizione di Dio  
su noi e sui nostri cari,  
su coloro che vivono i disagi delle migrazioni  
e sull'intera umanità.  
Ottienici dalla Santissima Trinità  
la grazia che con fiducia affidiamo  
al tuo cuore di padre. Amen.

**Preghiera per il migrante**

O Cristo Pellegrino,  
Tu che hai fatto della tua vita  
un continuo andare verso l'uomo per portarlo al Padre,  
noi ti preghiamo per il migrante più povero e abbandonato.  
Signore, guidalo a una terra che lo alimenti  
senza togliergli il cuore e l'identità.  
Il tuo Spirito lo fortifichi,  
affinché possa proseguire verso la vera Terra Promessa  
vivendo la giustizia, la solidarietà e la pace.  
Donaci la grazia di accoglierlo con fede e amore  
e di saperlo aiutare a camminare con coraggio e speranza.,  
Maria, Madre del migrant,  
noi lo poniamo sotto la tua protezione di Madre.  
Benedicilo e conducilo all'incontro col Padre. Amen.

**Preghiera alla Madonna della strada**

Maria, Madonna della strada,  
hai camminato sui monti di Galilea,  
portando, sollecita, Gesù e la sua gioia;  
hai camminato da Nazareth a Betlemme  
dove è nato il tuo figlio, il Signore nostro;  
hai camminato sulle strade dell'esilio  
per salvare il Figlio dell'Altissimo;  
hai camminato sulla via del Calvario  
per diventare nostra Madre.  
Continua a camminare accanto ai missionari del tuo Figlio  
che sulle strade del mondo vogliono,  
come te, Arca di Alleanza,

portare a tutte le genti Gesù,  
il suo vangelo e la sua salvezza.

### **Prayer of a domestic worker**

Lord I am just a worker.  
They call us many names,  
but duties do not change.  
We are always out of sight,  
but what we do is not in vain.  
Forgive me if I also  
treat you as my helper,  
if too often I forget you  
and want you ever present.  
But I feel we are so close:  
me a servant of a house,  
You the servant of the world.  
Let me never forget  
the lesson you came to teach:  
You came not to be served,  
but to serve and to enrich.  
You, the Lord, our servant,  
make me the servant of the Lord.

### **Beyond borders**

Blessed John Baptist Scalabrini,  
in your life you responded.  
To the children you taught to believe,  
to the deaf you opened horizons,  
to the rice workers you gave protection.  
You listened to the cry of the migrants,  
spoke in their name, fought for their rights,  
walked in their company.  
The faithful of your diocese you led to God  
in unity with the Church  
and acceptance of the cross.  
In the journey of our life,  
sometimes disoriented and divided,  
teach us to respond:  
a heart of welcome for those at our door,  
availability when the Lord calls.  
Through your intercession  
may God give us  
openness to build dialogue,  
strength in the work for harmony,  
and courage to go beyond borders,  
to build a community of people  
where strangers are brethren  
and migrants are at home.

## **Alma misionera**

Señor, toma mi vida nueva  
Antes de que la espera  
Desgaste años en mi  
Estoy dispuesto a lo que quieras  
No importa lo que sea  
Tu llámame a servir.

Llévame donde los hombres  
Necesiten tus palabras  
Necesiten mis ganas de vivir  
Donde falte la esperanza  
Donde falte la alegría  
Simplemente por no saber de ti

Te doy mi corazón sincero  
Para gritar sin miedo  
Tu grandeza, Señor.  
Tendré mis manos sin cansancio  
Tu historia entre mis labios  
Y fuerza en la oración.

Y así en marcha iré cantando  
Por calles predicando  
Lo bello que es tu amor  
Señor tengo alma misionera  
Condúceme a la tierra  
Que tenga sed de Dios.

## **Tú has venido a la orilla**

Tú has venido a la orilla  
No has buscado a sabios, ni a ricos  
Tan solo quieres que yo te siga

Señor, me has mirado a las ojos  
Sonriendo, has dicho mi nombre  
En la arena, he dejado mi barca  
Junto a ti, buscaré otro mar

Tú sabes bien lo que tengo  
En mi barca, no hay oro, ni espada  
Tan solo redes y mi trabajo

Tú necesitas mis manos  
Mis cansancios que a otros descansen  
Amor que quiero seguir amando

## **Oração scalabriniana** (*Natalina Dimo*)

Senhor, faze de nós um instrumento do teu Amor!  
Onde houver o frio da indiferença e do abandono,  
faze que levemos o calor de tua presença;  
onde houver a solidão,  
faze que levemos o sinal de tua comunhão;  
onde não houver mais nem família nem casa, Tu, que és Trindade,  
faze que sejamos tua transparência: Comunidade e Família por excelência.  
Ó Senhor, se não pudermos saciar a fome e a sede de tantos irmãos,  
concede-nos sermos portadores de esperança,  
aquela esperança que nos faz acreditar numa terra  
onde não haverá mais nem homem, nem mulher,  
nem grandes, nem pequenos, nem fortes, nem fracos,  
nem ricos, nem pobres...  
onde ninguém mais será estrangeiro. Amém.

## **Oração scalabriniana**

Pai, te agradecemos por estes nossos irmãos vindos de fora.  
Eles enriqueceram o nosso país e aqui plantaram uma tenda e uma família.  
A sua presença abre os nossos corações a uma visão nova.  
Nos migrantes pudemos reconhecer um reflexo de teu rosto.  
Agradecemos-te pelos seus medos, suas incertezas,  
mas também pelos seus sonhos de um futuro melhor que nutrem  
para si e para seus filhos,  
pelo país que deixaram e pela nação que os hospeda.  
Agradecemos-te porque nos recordam os direitos  
de todos os nossos irmãos e irmãs da terra a viver uma vida digna,  
e o direito a uma casa, a um trabalho e a uma formação adequada.  
A hospitalidade e o sentido que eles dão à festa recordam,  
às nossas velhas cristandades,  
que tu és o Deus da tenda, o estrangeiro que quis se tornar um de nós.  
Dilata o espaço de nossas "tendas":  
a nossa casa, a nossa paróquia, os nossos grupos tenham as portas abertas  
para acolher a todos, a fim de que ninguém seja considerado  
estrangeiro na casa do Pai.  
Tu, que saciaste a multidão no deserto,  
ensina-nos a compartilhar as nossas reservas com quem não tem o necessário.  
Ajuda os políticos e os governantes  
a não fecharem-se na egoísta procura do bem-estar e do prestígio nacional,  
mas a levar em consideração o progresso e a ascensão  
de todos os povos. Amém.

## O Povo de Deus (D.R.)

Tom: Ré Maior

1. O Povo de Deus no deserto andava,  
mas à sua frente Alguém caminhava.  
O Povo de Deus era rico de nada,  
só tinha esperança e o pó da estrada.  
Também sou teu povo, Senhor, e estou nessa estrada.  
Somente a tua graça me basta e mais nada.
2. O Povo de Deus também vacilava,  
às vezes custava a crer no amor.  
O Povo de Deus, chorando rezava,  
pedia perdão e recomeçava.  
Também sou teu povo, Senhor, estou nessa estrada  
Perdoa se às vezes não creio em mais nada.

## Te Amarei (D.R.)

Tom: Sol Maior

1. Me chamaste para caminhar na vida contigo,  
decidi para sempre seguir-te, não voltar atrás.  
Me puseste uma brasa no peito e uma flecha na alma,  
é difícil agora viver sem lembrar-me de Ti.

**Te amarei, Senhor, te amarei, Senhor,  
eu só encontro a paz e a alegria bem perto de Ti. (2x)**

2. Eu pensei muitas vezes calar e não dar nem resposta,  
eu pensei na fuga esconder-me, ir longe de Ti.  
Mas Tua força venceu e ao final eu fiquei seduzido,  
é difícil agora viver sem saudades de Ti.

## Sou Bom Pastor (Waldeci Farias e Dom Navarro)

Tom: Mi Maior

Sou bom pastor; ovelhas guardarei.  
Não tenho outro ofício, nem terei.  
Quantas vidas eu tiver, eu lhes darei.

1. Maus pastores, num dia de sombra, não cuidaram e o rebanho se perdeu.  
Vou sair pelo campo, reunir o que é meu, conduzir salvar.
2. Verdes prados e belas montanhas hão de ver o pastor, rebanho atrás.  
Junto a mim, as ovelhas terão muita paz; poderão descansar.



# The walking man of Galilee

Text: G.B.  
Musik: E.A.

The musical score is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The melody is accompanied by chords indicated above the staff. The lyrics are written below the staff, with line numbers 6, 11, 16, 20, 24, 28, 32, and 36 marking the beginning of each line. The score ends with a double bar line and repeat dots.

They left a-head of us, they went with hea-vy  
 hearts. We said: yes, here we are, we come to do our part. Be-  
 hind their call we heard the voice of one who pleads to jour-ney with his  
 bro - thers, the wal-king man of Ga-li - lee. You called us, Lord, to  
 fol - low the mi - grants in di - stant lands trough John who saw them  
 lea - ving by train one day in Mi - lan. Bless our work, our  
 mis-sion, make us bring them peace, may we go with  
 pas-sion with You, the man of Ga-li - lee. The  
 wounds on knees and hands re - veal the signs of the cross, the

40 h /a G D/fis e<sup>7</sup> /d C /h A<sup>4</sup> A C/g C<sup>7</sup>/g  
 marks on the fore - heads the blood for ma - ny thorns. The

44 F a<sup>7</sup> B<sup>7+</sup> C<sup>4</sup> C  
 em-brace when they re-turn, the smile when they suc-ceed re-

48 g<sup>7</sup> cis<sup>o</sup>/g d<sup>7</sup>/f d e<sup>o7</sup> E<sup>9</sup> A<sup>4</sup> A D<sup>9</sup> <sup>8</sup> A<sup>47</sup>/e  
 veal the joy of a re-born the ri-sen man of Ga-li- lee. You called us, Lord, to

53 D<sup>9</sup> <sup>8</sup>/fis e<sup>7</sup> A<sup>7</sup> D<sup>9</sup> <sup>8</sup> /cis h /a  
 fol- low\_ the mi-grants in di - stant lands trough John who saw them

57 G D/fis e /<sup>7</sup> A<sup>4</sup> A G A<sup>7</sup>/g D<sup>9</sup>/fis D/fis  
 lea-ving by train one day in Mi-lan. Bless our work, our mis-sion,

62 e<sup>7</sup> A<sup>7</sup> Fis<sup>7</sup>/ais h/a G /fis e<sup>7</sup> fis/a Fis/ais h /a e/g<sup>7</sup> A<sup>4</sup> A<sup>7</sup>  
 make us bring them peace, may we go with pas-sion with You, the man of Ga-li-

67 D B Es<sup>9</sup> <sup>8</sup> B<sup>47</sup>/f Es<sup>9</sup> <sup>8</sup>/g f<sup>7</sup> B<sup>7</sup>  
 lee. You called us, Lord to fol-low\_ the mi-grants in di - stant

71 Es<sup>9</sup> <sup>8</sup> /d c /b As Es/g f /<sup>7</sup> B<sup>4</sup> B  
 lands trough John who saw them lea-ving by train one day in Mi-lan.

76 As B<sup>7</sup>/as Es<sup>9</sup>/g Es/g f<sup>7</sup> B<sup>7</sup> G<sup>7</sup>/h c/b  
 Bless our work, our mis-sion, make us bring them peace,

80 As /g f<sup>7</sup> g/b G/h c /b f/as <sup>7</sup> B<sup>4</sup> B<sup>7</sup> As<sup>4</sup> <sup>3</sup> Es  
 may we go with pas-sion with You, the man of Ga-li- lee.

# Perhaps One Day

Lyrics: Graziano Batistella, cs

Music: Melanie Grace D. Illana, mscs  
Transcription: Paul M. Aquino, svd

♩ = 100

D C#m F#m Bm E A  
1. Per-haps one day no one, no one will have to leave.

D C#m F#m Bm E  
To see his fu - ture shine, the child ren\_ with-out grief.

Bm F#m E Bm E  
No fear for wind and thund - er, for rain and might-y\_ storm,

Bm F#m E Bm E A  
no need to go as- und - er, the rain bow\_ a-bove the home.

D C#m F#m Bm E A  
Per-haps one day no one, no one will feel ab - used.

D C#m F#m Bm E  
In of -fice, shop or farm for the ac- cent\_ or the look,

Bm F#m E Bm E  
Go-ing to work with pride, a de cent\_ work a - broad,

Bm F#m E Bm E A  
to heal the wounds and pains, to dry the tears that\_ drop.

2 **Refrain:**

D E A Bm F#m E

Per-haps one day the prayers ad dressed to diff - rent gods

A C#m Bm E A

will sound just like one voice one song to heav - en a - bove.

D E A Bm F#m E

Per-haps that day is now if you reach the one next to you.

A C#m Bm E A

If you seek, fight and vow for com mon broth - er - hood.

Bm F#m E Bm F#m E A A7

D C#m F#m Bm E A

2. Per-haps one day no one, no one will stay a - way.

D C#m F#m Bm E

Be-cause of no re - turn, no place to work and stay.

Bm F#m E Bm E

To feel the child - ren's hug, to see the smiles of friends.

Bm F#m E Bm A

To dream, to laugh, to love, to sing in one's own land.

D C#m F#m Bm E A

Per-haps one day eve - ry-one will cross the bor - ders free

D C#m F#m Bm E

to meet, to talk, to work be - cause the bor-ders link.

Bm F#m E Bm E

The flags will change their co lor to wel-come guests and hosts..

Bm F#m E Bm A

The sun and moon will tell the beau ty of eve - ry post.

**Refrain:** D E A Bm F#m E

Per-haps one day the prayers ad - dressed to diff - rent gods

A C#m Bm E A

will sound just like one voice one song to heav - en a - bove.

D E A Bm F#m E

Per-haps that day is now if you reach the one next to you.

A C#m Bm E A

If you seek, fight and vow for com mon broth - er - hood.

Bm F#m E Bm F#m E A A7

D E A Bm F#m E



Per-haps one day the prayers addressed to diff- rent gods


A C#m Bm E A



will sound just like one voice one song to heav- en a- bove.

**Coda:**

D E A Bm F#m E



Per-haps that day is now if you reach the one next to you.

A C#m Bm E A



If you seek, fight and vow for com mon broth- er - hood.

A C#m Bm E A



for com mon. broth- er - hood.



